

## **Comunicato 12 settembre 2014**

### **E' questa la spending review del CRA ?**

Da pochi mesi sul sito del CRA sono finalmente comparsi, dopo reiterate richieste dell'ANPRI, i documenti relativi alle decisioni del Consiglio di Amministrazione. In un primo tempo sono comparse le delibere di alcune sedute, più recentemente i documenti presenti sono diventati più numerosi e alle delibere sono stati spesso allegati i vari documenti di volta in volta approvati.

Pur non essendo ancora completa, tuttavia la raccolta risulta di interessante lettura: per esempio, nella delibera 10/2014 il Consiglio di Amministrazione del CRA – Presidente Alonzo in testa - ha disposto l'aumento del compenso spettante a tutti i suoi membri, giustificando tale aumento con il pretesto dell'incorporazione dell'INRAN nel CRA. Nella delibera 15/2014, invece, il CdA ha deciso di concedere al Direttore Generale facente funzioni, Ida Marandola, lo stipendio pieno da Direttore Generale (circa € 277.000 complessivi, cioè oltre 97.0000 € in più rispetto a quanto Marandola prendeva prima come Dirigente di I fascia), stavolta senza neanche indicare nella delibera una qualsiasi motivazione che giustificasse tale aumento. Successivamente, e solo grazie al sopravvenuto Decreto legge 66/2014, il CdA è stato obbligato (delibera 78 del 9/7/2014) a ridurre lo stipendio attribuito al direttore generale dell'Ente, portandolo a 239.957,03€, cioè appena qualche euro al di sotto il limite di 240.000€ fissato dal succitato decreto come limite massimo per gli stipendi dei dirigenti pubblici.

**Al riguardo l'ANPRI ritiene che**, nell'attuale situazione di grave difficoltà economica di tutto il Paese (il Governo sta da tempo cercando di diminuire la spesa pubblica, i dipendenti pubblici subiscono dal 2009 il blocco del contratto e di ogni aumento stipendiale, il blocco del *turnover* limita fortemente le nuove assunzioni, progressioni di carriera incluse, e le possibilità di assorbimento del precariato) e dell'Ente (incorporazione INRAN, possibile incorporazione INEA, mancata applicazione di norme obbligatorie del CCNL, forte presenza e scarso assorbimento del precariato storico), **il comportamento dei vertici del CRA, che sembrano preoccuparsi solo dei propri interessi, sia irresponsabile e inaccettabile.**

**Per questi motivi l'ANPRI:**

- **chiede al Consiglio di Amministrazione del CRA di revocare le delibere 10/2014, 15/2014 e 78/2014;**
- **se necessario, chiederà ai ministri delle Politiche agricole e dell'Economia di non emanare i decreti interministeriali di ratifica degli aumenti;**

- **valuterà se chiedere al ministro vigilante di procedere al commissariamento dell'Ente.**

**A questo punto non possiamo più accettare che l'Amministrazione del CRA continui a sostenere che non ci sono soldi per l'applicazione dello scorrimento graduatorie art. 15 e per l'assunzione dei precari "storici".**

**Ai Ricercatori e Tecnologi e al personale tutto del CRA chiediamo di far sentire al CdA la loro decisa protesta.**

IL Segretario Generale ANPRI

Liana Verzicco